

# L'unione fa la forza

**Angem riporta la ristorazione collettiva in Fipe-Confcommercio, che ha dato il via libera anche all'adesione de Gli Storici, il sindacato dei locali che svolgono la loro attività da almeno 70 anni**

di MLA



cio, **Lino Enrico Stoppani**. Che ha poi aggiunto: "Sappiamo infatti bene che oggi più che mai è necessario lavorare insieme, creando integrazioni e sfruttando economie di esperienza, per affrontare temi ampi che vanno dagli appalti alla legislazione di settore, dai contratti di lavoro alla promozione dell'educazione alimentare. Se infatti le associazioni d'impresa non si improvvisano nell'emergenza, proprio nei momenti difficili possono dimostrare tutto il loro valore: quello di Angem in Fipe non è dunque un 'ritorno al passato' delle nostre associazioni, quanto invece un autentico

L'unione fa la forza. È questo il portato del via libero con cui il Consiglio direttivo di **Fipe-Confcommercio** ha accolto due importanti realtà del settore: **Angem**, l'Associazione nazionale della ristorazione collettiva, e **Gli Storici**, il sindacato dei locali che svolgono la loro attività da almeno 70 anni e che, di fatto, hanno contribuito a scrivere pagine di storia del nostro Paese. Se in quest'ultimo caso si tratta di un debutto assoluto, che arriva a meno di 4 mesi dalla nascita dell'associazione, per Angem che rappresenta la ristorazione collettiva (mense scolastiche, aziendali e refezione ospedaliera), un comparto che serve oltre 1,5

miliardi di pasti l'anno a 11 milioni di italiani, si tratta di un ritorno a casa. Un ritorno che porta in dote un mercato che prima della pandemia valeva 6,5 miliardi di euro e dà lavoro a oltre 80mila addetti.

## Ritorno al futuro

"Nel complicato e prolungamente incerto contesto economico, l'ingresso nella Federazione dei più importanti gruppi della ristorazione collettiva attraverso Angem appare un segnale forte per il mondo della rappresentanza e, soprattutto, un passaggio utile per il mondo dell'impresa", ha commentato il presidente di Fipe-Confcommer-



LINO ENRICO STOPPANI, presidente Fipe



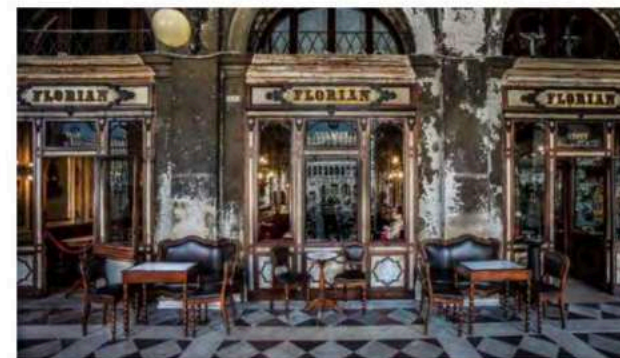
CARLO SCARSCIOTTI, presidente Angem

passo in avanti per le imprese, un 'ritorno al futuro' per la nostra rappresentanza".

Alla dichiarazione del massimo rappresentante della Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi che rappresenta oltre 300.000 imprese che operano nel settore della ristorazione, dell'intrattenimento e del turismo (bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, discoteche, stabilimenti balneari, società emettitrici di buoni pasto, sale gioco, buffet di stazione, aziende di catering e banqueting), un segmento vitale dell'economia nazionale dove lavora un milione di persone e che genera 46 miliardi di euro di giro d'affari (pre Covid), si accompagna quella del presidente di Angem, **Carlo Scarsciotti**: "Dal 1973 Angem promuove il valore sociale ed economico del settore della ristorazione collettiva, rappresentando il punto di riferimento e l'interlocutore essenziale sui temi della ristorazione scolastica, ospedaliera, socio-assistenziale e aziendale. Nel corso di questi cinquant'anni ha presidiato l'evoluzione del mercato, sempre più complesso ma al tempo stesso innovativo, mettendo in campo azioni mi-

portare all'attenzione del governo e delle istituzioni le complesse e delicate particolarità del mondo dei locali storici", ha sottolineato il presidente **Alessandro Cavo**.

"Occorre evidenziare come dietro a luoghi di pregio e fascino ineguagliabile, che hanno visto passare la Storia con la S maiuscola tra i loro tavoli, sussistano problemi e criticità che altrove non esistono. Primo tra tutti il dovere degli imprenditori di mantenere un patrimonio materiale architettonico e di arredo prezioso, sovente vincolato dalle Soprintendenze, con tutto quello che questo comporta. Se vogliamo tutelare e valorizzare adeguatamente questo comparto



rate per i propri associati e proposte ai propri stakeholder. La decisione di entrare a far parte di FIPE è un ulteriore passo in questa direzione e uno strumento di ulteriore crescita per entrambe le Rappresentanze che permetterà di raggiungere gli obiettivi comuni che ci legano per la valorizzazione e la tutela dei servizi e dei valori di cui siamo portatori".

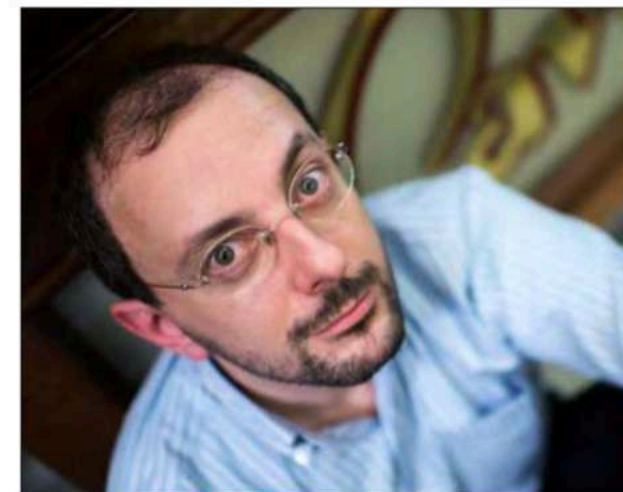
## Obiettivi ambiziosi

Discorso simile per quanto riguarda l'associazione Gli Storici - Caffè e Ristoranti Storici d'Italia, nata il trenta giugno scorso con un obiettivo ambizioso.

"Noi abbiamo il compito di

economico, culturale e occupazionale, dobbiamo lavorare tutti insieme e rafforzare la nostra capacità di fare, davvero, sindacato. Un lavoro che sono entusiasta di poter svolgere con il supporto di Fipe-Confcommercio".

Secondo Stoppani, la costituzione de l'associazione Gli Storici nel contesto di Fipe è emblematico della vera e propria funzione culturale che il nostro settore esercita in un Paese come l'Italia: "Dai pubblici esercizi, luoghi di incontro di poeti, politici, rivoluzionari e artisti è passata infatti tanta storia materiale d'Italia, ma non solo: bar e ristoranti incorporano il valore e i valori di una componente fondamentale della nostra cultura, dello stile di vita italiano e della nostra immagine all'estero, quella enogastronomica. Inoltre, il sindacato Gli Storici dà voce e riflessione a importanti temi di competitività economica, a partire da quello del passaggio generazionale per arrivare al bilanciamento tra innovazione continua e identità forte che le aziende storiche si trovano a ricostruire ogni giorno. Con Gli Storici, insomma, Fipe guarda ancora una volta, e ancora di più, verso il futuro".



ALESSANDRO CAVO, presidente Gli Storici